

News & Wine



QUESTA SERA...

BANFI @ FOOD LOFT
CON SIMONE RUGIATI!

Chef for a Day by Banfi

Chef for a Day è una competition, promossa da Castello Banfi in collaborazione con Stoca Cucine e uno degli Chef più celebri della gastronomia e della televisione italiana, Simone Rugiati. Scopo del concorso, destreggiarsi, di fronte ad una selezione di vini della tenuta di Montalcino nella scelta del giusto abbinamento con le ricette proposte da Riccardo Cappelli, chef dei due ristoranti di Banfi. Il primo premio? L'evento di questa sera al Food Loft Milano quando due squadre, di cui faranno parte anche i primi due estratti del concorso, si sfideranno nella preparazione di tre gustosi piatti scelti per loro proprio dallo chef toscano, conduttore e giudice della serata.



Agenda

Eventi di fine giugno

Con la Festa della Birra, a base di brace e musica si aprono i festeggiamenti (venerdì 26 giugno 2015), per il Quartiere Pianello, in onore del patrono, San Pietro. Si prosegue il 27 giugno con la gara interna di tiro con l'arco e una cena nel giardino di San Pietro per concludersi domenica 28 con la Santa Messa seguita da un rinfresco. Ma sabato 27 giugno 2015 è anche il tempo della consueta cena di beneficenza a base di "granocchie" a Sant'Angelo Scalo. Il ricavato della serata, come da tradizione, sarà devoluto alla Confraternita di Misericordia di Montalcino.

Soci@l

Niente migranti

In provincia di Siena sono 327 i migranti ospitati in alcuni centri degli 11 comuni (su 36) che hanno aperto le proprie porte ai richiedenti asilo politico. Di questi nessuno ha varcato la soglia di Montalcino perché, come ha spiegato il sindaco Franceschelli: "non ci sono spazi pubblici né strutture private che abbiano dato disponibilità ad accogliere migranti". Cosa ne pensate? Scrivete a info@montalcinonews.com.



Emiliano Falsini
CONSULENZE ENOLOGICHE

Cultura & Paesaggi

Imprese "rosa" in crescita ma non in agricoltura

Timidi segnali di ripresa anche nell'imprenditoria femminile di Montalcino, ma la città cresce molto più lentamente rispetto alla provincia e alla regione. I dati dell'Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile realizzato dall'Ufficio studi di Unioncamere Toscana e frutto della collaborazione con il Settore imprenditoria femminile e politiche di genere della Regione Toscana, infatti, parlano di una regione che si piazza al quarto posto, su scala nazionale, per crescita di imprese "rosa". Crescono anche le imprese guidate da giovani donne (+0,7% per le "under 35") e le imprese artigiane (+1,7%). Se le italiane preferiscono il settore del turismo, le straniere le attività commerciali e manifatturiere, a Montalcino a crescere non è il mondo agricolo ad attrarre il gentil sesso ma imprese legate ad altri settori. I dati della Camera di Commercio di Siena, infatti, mettono in evidenza come il I trimestre del 2015 abbia visto una cessazione in più e le aziende del settore agricolo diminuire segnando -4 unità sul I trimestre del 2014. A crescere, a Montalcino, è invece l'impresa "rosa" legata all'istruzione che, nel 2014 era assente, e quella legata al commercio, alle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, a cui si aggiunge quella legata alle attività finanziarie e assicurative. In altre parole Montalcino cresce a un ritmo inferiore rispetto alla media regionale, anche se nel I trimestre del 2015 può contare su 3 imprese a guida femminile in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita delle iscrizioni di imprese "rosa" legate al turismo evidenzia, comunque, che Montalcino è una città con margini di sviluppo e che il turismo rappresenta una risorsa importante e una risposta concreta anche per le donne, creative e intraprendenti, alla ricerca di opportunità occupazionali, anche in proprio. Forse l'agricoltura, ed è strano per un territorio come Montalcino, è meno appetibile e, sicuramente, risente di maggiori variabili, tanto che non vede crescere la quota di imprenditoria femminile.

Uomini & Terra

Cultura e turismo da valorizzare

Montalcino è una città turistica, da sempre, e la maggioranza degli arrivi, anche in questo periodo, è internazionale, America ed Europa in testa. E se tutti, come dicono ai microfoni della MontalcinoNews, sono d'accordo nell'apprezzare la città, i suoi paesaggi, il vino, la quiete di questo angolo della Toscana, da più voci arrivano anche consigli, suggerimenti per migliorare l'ospitalità. Tra i temi le indicazioni, i cartelli e le informazioni, poco appetibili se non latenti in alcuni casi e, ancora, i servizi e il commercio troppo "provinciali", gli orari ridotti delle aperture. Insomma Montalcino è bellissima, ma potrebbe migliorare, molto, sul fronte turistico e, forse, non si può lasciare solo ai privati il compito di accogliere il visitatore e rendere piacevole la visita. La cultura e il turismo, se valorizzati, possono essere il futuro di Montalcino, insieme al Brunello.



Sofia
Montalcino
Via Soccorso Saloni 35 Sala Ricevimenti
Tel. 0577 849408 Enoteca - Ristorante

Storia & Attualità

Dialogando con il Sindaco: come intervenire a San Francesco

San Francesco, una delle anime di Montalcino, che da anni versa in condizioni disastrose, potrebbe tornare a nuova vita. È il sindaco Silvio Franceschelli a raccontare alla MontalcinoNews lo stato dell'arte di uno dei monumenti più affascinanti della città. "Quella di San Francesco è una questione spinosa: si tratta di una proprietà rientrata nel 2012 nel patrimonio della Asl che sia dall'amministrazione che dalla Sovrintendenza è stata spesso sollecitata ad intervenire e, da un incontro, so che si sta predisponendo un progetto preliminare per chiedere l'ammissione a finanziamenti. Per avere un interesse diretto del Comune, l'Azienda dovrebbe disporre una donazione all'Ente che, sono convinto, riuscirebbe a trovare risorse per realizzare il restauro. Nel momento in cui, però, l'Ente fosse chiamato ad utilizzare risorse pubbliche si renderebbe necessaria, considerando che stiamo parlando di cifre che si avvicinano al milione di euro, l'acquisizione di San Francesco a patrimonio pubblico. Questa soluzione non sembra gradita ma il Comune si impegna a vigilare sul monumento e sui lavori che dovranno essere fatti e a riflettere anche, nel caso in cui ci fosse richiesta, su una compartecipazione".

